



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVIII n. 4 del 26/1/2025



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

LO SPIRITO DEL SIGNORE È SOPRA DI ME

Nella liturgia di domenica scorsa, la Chiesa ci ha ricordato l'inizio dei miracoli che Gesù fece a Cana di Galilea. Oggi ci conduce a Nazaret. Gesù entra di sabato nella sinagoga e incomincia a leggere il testo del libro del profeta Isaia, che inizia con queste parole: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato". Le parole riguardano il futuro Messia. Il profeta parla della missione e attività di lui. Dopo aver letto queste parole, Gesù si rivolge ai presenti e dice: "Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udita". Indica se stesso come colui che preannunziato da Isaia.

La prima lettura di oggi, tratta dal libro di Neemia, ricorda quel momento importante nella storia di Israele quando, dopo il ritorno dall'esilio in Babilonia, gli Israeliti si riunirono di nuovo nella loro terra, per leggere la Parola di Dio. "Essi leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e con spiegazioni del senso, e così facevano comprendere la lettura". Questa legge, la Parola del Dio vivente, decideva della loro identità religiosa e nazionale. Erano infatti l'Israele, il popolo eletto, al quale Dio stesso aveva dato la sua legge nei giorni memorabili dell'esodo dalla schiavitù d'Egitto.

Adesso rivolgiamo lo sguardo a noi, qui riuniti. Anche noi - come la comunità dei tempi di Neemia e di Esdra - ci siamo riuniti per ascoltare la Parola di Dio. Nei tre anni di vita pubblica si è adempiuto in Gesù di Nazaret ciò che il profeta Isaia aveva preannunziato: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; / per questo mi ha consacrato con l'unzione, / e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, / per proclamare ai prigionieri la liberazione / e predicare un anno di grazia del Signore". Un anno di grazia! Le parole di Isaia sono diventate come la "tessera" messianica di Gesù di Nazaret. Ad esse egli si doveva richiamare davanti agli inviati di Giovanni Battista.

"Lo Spirito del Signore è sopra di me; / per questo mi ha consacrato con l'unzione". Tutto ciò che Gesù faceva e insegnava, dava testimonianza della sua missione. Dell'"unzione" da parte dello Spirito, che doveva ricevere il Messia (cioè: il Cristo). Tuttavia la testimonianza definitiva si è avuta solo congiuntamente al mistero pasquale della sua Croce e Risurrezione: del suo sacrificio redentore "per i peccati di tutto il mondo". E per questo noi, uomini della nuova alleanza, durante le nostre assemblee liturgiche ci nutriamo non soltanto della Parola di Dio, della legge, ma dell'Eucaristia: ci nutriamo del Corpo e del Sangue di Cristo, mediante i quali si rinnova costantemente in modo incruento il suo sacrificio redentore. La liturgia della nuova alleanza imbandisce davanti a noi non soltanto la tavola della Parola di Dio, ma anche quella dell'Eucaristia: del Corpo e del Sangue del Redentore.

Noi ci nutriamo del suo Corpo come "battezzati in un solo Spirito", come "abbeverati a un solo Spirito". Proprio questo è "lo Spirito del Signore"; unto da lui, Gesù di Nazaret ha compiuto la Redenzione del mondo. E come Redentore ci "ha dato" questo Spirito Santo, il consolatore, lo Spirito di verità, perché potessimo partecipare anche noi all'unzione di Cristo, perché, in forza di quest'unzione divina, noi stessi diventassimo come Chiesa, il corpo di Cristo.

L'apostolo Paolo ci spiega ampiamente questa verità della fede nella seconda lettura, tratta dalla lettera ai Corinzi: "Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo".

(S. Giovanni Paolo II, omelia del 22/1/1989)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 26	ore 9.30 Catechismo II media
Martedì 28	ore 21 Incontro della scuola teologica presso l'oratorio di San Quirino: "Il profeta Ezechiele: il visionario dell'esilio".
Mercoledì 29	ore 14.30 Catechismo 4° elementare
Sabato 1	ore 10 Catechismo 3° elementare

Per **offerte** per le necessità della parrocchia (in particolare per il rifacimento del piazzale)
IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535

CALENDARIO S. MESSE DAL 26 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO 2025

III settimana del tempo ordinario, III del salterio

Sabato 25	ore 8 S. Messa ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Medjugorie
Domenica 26 Gennaio III Domenica del Tempo Ordinario <i>Domenica della Parola di Dio</i> Ne 8,2-4.5-6.8-10 Sal 18 1Cor 12,12-30 Lc 1,1-4; 4,14-21 <i>Oggi si è compiuta questa Scrittura.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio deff. fam. Mariani, Gessi e Melloni)</i> ore 11 S. Messa in suffragio del Canonico Don Marino Roccatagliati <i>(prevosto di Rio dal 1928 al 1969)</i> <i>nel 50° della scomparsa</i>
Lunedì 27 S. Angela Merici 2 Sam 5, 1-7.10 Sal 88 Mc 3,22-30 <i>Satana è finito.</i>	<i>(oggi la S. Messa feriale è sospesa)</i>
Martedì 28 S. Tommaso d'Aquino 2 Sam 6, 12-15.17-19 Sal 23 Mc 3,31-35 <i>Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.</i>	<i>(oggi la S. Messa feriale è sospesa)</i>
Mercoledì 29 2Sam 7,4-17 Sal 88 Mc 4,1-20 <i>Il seminatore uscì a seminare.</i>	<i>(oggi la S. Messa feriale è sospesa)</i>
Giovedì 30 2Sam 7,18-19.24-29 Sal 131 Mc 4,21-25 <i>La lampada viene per essere messa sul candelabro. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.</i>	ore 18.30 S. Messa ore 19 Preghiera animata dal Rinnovamento dello Spirito ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Fatima
Venerdì 31 S. Giovanni Bosco 2Sam 12,1-7.10-17 Sal 50 Mc 4,35-41 <i>Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Silvia Zini Battini)</i> ore 20.30 S. Rosarium
Sabato 1 Febbraio Beato Andrea Carlo Ferrari 2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27 Sal 79 Mc 3,20-21 <i>I suoi dicevano: «E' fuori di sé».</i>	ore 8 S. Messa
Domenica 2 Febbraio Festa della "Candelora" ovvero della PRESENTAZIONE DEL SIGNORE <i>Giornata per la vita consacrata</i> <i>Giornata per la Vita</i> Ml 3,1-4 Sal 23 Eb 2,14-18 Lc 2,22-40 <i>I miei occhi hanno visto la tua salvezza.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 Benedizione delle candele sul fondo della chiesa e S. Messa <i>(in suffragio di Alberto Vezzani)</i> ore 11 Benedizione delle candele sul sagrato della chiesa, ingresso in chiesa e S. Messa

Canto di inizio

**Lo Spirito del Signore è su di me,
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,
lo Spirito m'ha mandato ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio di salvezza.**

Lo Spirito di Sapienza è su di me,
per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo per annunziare
agli uomini, la tua Parola di salvezza. **Rit.**

Lo Spirito di forza è su di me,
per testimoniare al mondo la Sua Parola,
mi dona il Suo coraggio per annunziare al mondo,
l'avvento glorioso del tuo regno. **Rit.**

Lo Spirito del timore è su di me,
per rendermi testimone del Suo perdono,
purifica il mio cuore per annunziare agli uomini,
le opere grandi del Signore. **Rit.**

Atto penitenziale e Kyrie

*Signore, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.***

*Cristo, che vieni a salvare chi è perduto,
Christe, eleison. **Christe, eleison.***

*Signore, Signore, che vieni a creare un mondo nuovo,
Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

*GLORIA a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

Preghiamo. O Dio, che in questo giorno a te consacrato
convochi la Chiesa santa alla tua presenza perché il tuo
Figlio annunci ancora il suo Vangelo, fa' che teniamo i nostri
occhi fissi su di lui, e oggi si compirà in noi la parola di
salvezza. Per il nostro Signore [...] secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura Dal libro di Neemia

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti
all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano
capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla
porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a
mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di
quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo
tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra
stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito
per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il
popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto
il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il

Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen,
amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si
prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I
leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti
e spiegavano il senso, e così facevano comprendere
la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra,
sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il
popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è
consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non
piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre
ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro:
«Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e
mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato,
perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non
vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Salmo Responsoriale

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. **Rit.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **Rit.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **Rit.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra,
e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono
un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti
siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un
solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti
siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il
corpo non è formato da un membro solo, ma da molte
membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono
mano, non appartengo al corpo», non per questo non
farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse:
«Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo»,
non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto
il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto
fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio
ha disposto le membra del corpo in modo distinto,
come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro
solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le
membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio
dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la
testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio
le membra del corpo che sembrano più deboli sono
le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo
meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto,
e quelle indecorose sono trattate con maggiore
decenza, mentre quelle decenti non ne hanno
bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo
maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel
corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra
abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro
soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un

membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. *Alleluia.*

Vangelo *Dal Vangelo secondo Luca*

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza) Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

R. Ascoltaci, o Signore

Canto d'offertorio

A te, nostro Padre e nostro Signor, pane e vino oggi noi offriam sull'altar.

Grano, diverrai vivo pane del cielo, cibo per nutrire l'anima fedel. **Rit.**

Vino, diverrai vivo sangue di Cristo, fonte che disseta l'arsura del cuor. **Rit.**

Salga fino a te, e a te sia gradita l'ostia che t'offriamo in tutta umiltà. **Rit.**

Grazia e lode a Te, che ci doni la vita, venga il tuo Regno, o Dio di bontà. **Rit.**

Canto di comunione

Signore, da chi andremo? Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna.

Sulle strade del nostro cammino suona ancora l'antica domanda: quale senso ha la vita, la morte e l'esistere senza orizzonte?

Venne un Uomo e si fece vicino, ai fratelli egli tese la mano: era il Verbo che illumina il mondo ed incarna l'amore di Dio.

Egli disse con grande coraggio: "Ascoltate!

Il pane non basta! È profonda la fame del cuore, solo Dio può il vuoto colmare".

Si chiamava Gesù: "Dio salva"! È venuto per dare la vita, per spezzare la forza del male che la gioia ci spegne nel cuore.

Nella sera dell'Ultima Cena, nel convito di nuova Alleanza, fece dono di sé agli amici con l'amore che vince la morte.

La sua Croce non fu la sconfitta, ma sconfisse il peccato del mondo: aprì il varco ad un fiume di grazia che dell'uomo redime la storia.

Crocifisso per noi e risorto, il Signore tra noi è presente!

Nella Chiesa, suo mistico corpo, si attualizza il divino comando: "Fate questo in mia memoria!

Ripetete il mio gesto d'amore:

voi avrete la luce e la forza per curare le umane ferite".

Canto di ringraziamento

Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà. Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

Grazie, diciamo a te Gesù!

Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu!

Verbo di Dio, carne nostra, Cristo Signor, Emmanuel. Tuo Corpo è il Pane e Sangue il vino, per la parola tua fedel.

Tu hai parlato a noi Signore la tua Parola è verità.

Come una lampada rischiara i passi dell'umanità.

Canto finale

Noi vogliam Dio, Vergine Maria, benigna ascolta il nostro dir, noi t'invochiamo, o Madre pia, dei figli tuoi compi il desir.

Deh benedici, o Madre, al grido della fe', noi vogliam Dio, ch'è nostro Padre, noi vogliam Dio, ch'è nostro Re.

Noi vogliam Dio nelle famiglie dei nostri cari in mezzo al cor; sian puri i figli, caste le figlie, tutti c'infiamm di Dio l'amor.